



## ***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***

### **INAUGURAZIONE DELLA VIA GIUSEPPE SARAGAT**

**VENEZIA 13 FEBBRAIO 2010**

#### **MANIFESTAZIONE CON DIBATTITO SUL TEMA:**

#### ***SARAGAT E LA SOCIALDEMOCRAZIA EUROPEA***

La manifestazione tenutasi sabato 13 febbraio a Venezia in ricorrenza dell'inaugurazione della via intitolata a Giuseppe Saragat è il coronamento di un impegno assunto dai socialdemocratici veneziani quando nel 2005 riportarono dopo 15 di assenza dalla vita politica locale un loro rappresentante nel Consiglio Comunale di Venezia.

Tale rappresentanza si è configurata nel quinquennio 2005-2010 come l'unica presenza in Italia conquistata con propria lista elettorale in un comune capoluogo di regione.

Così a Venezia dal 13 febbraio 2010 sono ricordate entrambe le due grandi figure del socialismo democratico e riformista: Giacomo Matteotti (galleria in centro a Venezia-Mestre) e Giuseppe Saragat (nuova zona di centro direzionale, commerciale e ospedaliero di Venezia-Mestre).

Ezio Oliboni, capogruppo PSDI in Consiglio comunale di Venezia, ha proceduto alla inaugurazione della via Giuseppe Saragat quale coronamento dell'impegno sviluppato in sede amministrativa ricordando brevemente la figura del fondatore del PSDI, nonché Presidente della Repubblica italiana.

Oliboni nel presiedere i lavori del dibattito tenutosi presso l'Hotel Boscolo, antistante il luogo dell'inaugurazione, ha ringraziato tutte le autorità presenti ed in particolare il rappresentante del Consiglio Superiore della Magistratura sen. Ugo Bergamo e gli amministratori del Comune di Venezia presenti alla manifestazione e precisamente gli assessori Pierantonio Belcaro e on. Laura Fincato, nonché i consiglieri Fabio Toffanin, altro componente il gruppo consiliare del PSDI, e Patrizio Berengo, presidente della commissione consiliare comunale competente sull'anagrafe.



## ***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***

Molti amministratori, tutti con un passato socialdemocratico, hanno partecipato alla manifestazione e tra questi quelli attualmente in carica: Paolino D'Anna, assessore Provincia di Venezia, Alberto Gobbo, Vice-Sindaco Comune di San Donà di Piave, nonché Arturo Bernardi (Santa Lucia di Piave) e l'on. Paolo De Paoli (Feltre) entrambi questi ultimi aderenti, in qualità di Dirigenti Nazionali, all'associazione Democrazia Futura.

La presenza del Sindaco di Venezia Massimo Cacciari a tutta la manifestazione ha conferito un tono di particolare rilievo alla ricorrenza ed unitamente al [prof. Angelo Sabatini](#), relatore per la parte relativa alla figura di Saragat, hanno dato vita ad un attento esame sia politico che storico del tema di riferimento del dibattito.

Alberto Tomassini, Presidente Nazionale dell'associazione Democrazia Futura, in apertura del suo intervento ha ricordato la scomparsa avvenuta pochi giorni prima dell'on. Costantino Belluscio, segretario particolare di Saragat durante il settennato di Presidente della Repubblica, e l'Assemblea lo ha onorato rispettando un minuto di silenzio.

Alberto Tomassini, in particolare, ha spiegato le ragioni dell'adesione data dall'associazione all'iniziativa del gruppo consiliare del PSDI del Comune di Venezia.

Inoltre, ha tenuto a precisare che il simbolo del sole nascente rappresentativo della socialdemocrazia di Giuseppe Saragat in Italia doveva ritenersi patrimonio della storia politica del fondatore e di quanti in esso hanno creduto e, quindi, lasciarlo depositato per ricordo del fondamentale apporto alla realizzazione della democrazia in Italia evitando così di farne un elemento di disputa per un uso spesso strumentale del medesimo.

Pertanto, la neo costituita associazione Democrazia Futura ha il compito di raccogliere tutti coloro che, pur con diverse esperienze negli anni trascorsi, si riconoscono nel pensiero della socialdemocrazia di Giuseppe Saragat e Giacomo Matteotti per mantenere vivi i principi ideali a cui si sono ispirati nella loro azione politica e nel contempo offrire uno strumento per continuare a fare politica in modo più agile e meno impegnativo dal punto di vista organizzativo.

Tali principi e comportamenti sono a tutt'oggi pienamente attuali e, pertanto, da riproporre per ricostruire un insieme di forze che operi nell'interesse di tutti i cittadini per una vera democrazia e giustizia sociale ed, inoltre, per il recupero della crescita civile e morale della società italiana nell'ambito di interessi generali e non particolari e con il ritorno primeggiare dello spirito del principio del bene comune.

Alberto Tomassini ha concluso ribadendo, quindi, il senso dell'iniziativa associativa che non intende essere la riproposizione di un nuovo partito, ma di una forma nuova di fare politica che guarda al futuro, anche alla luce delle leggi elettorali vigenti, lasciando alla storia il PSDI.



## ***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***

Infine, Alberto Tomassini ha ringraziato Dario Lodi, già assessore regionale dell'Emilia-Romagna e attuale componente della Direzione Nazionale di Democrazia Futura, per la sua presenza in rappresentanza anche di Molinella (BO), comune ancora oggi governato dai socialdemocratici, che è il luogo simbolo della forma associativa cooperativa di Giuseppe Massarenti, prima, e fino a poco tempo fa l'on. Anselmo Martoni.

Fratte Polesine(RO) e Molinella (BO), a cui va aggiunta Reggio Emilia con la presenza sul sociale di Camillo Prampolini, testimoniano la presenza storica di coniugazione della libertà, della democrazia e della giustizia sociale del socialismo democratico e riformista in Val Padana (Veneto ed Emilia) in aperta antitesi con quanto oggi propagandato e sostenuto dalla Lega Nord.

A conclusione dei lavori i partecipanti hanno espresso l'unanime volontà di riproporre un dibattito ogni anno al 13 febbraio in ricordo della figura di Giuseppe Saragat e del pensiero socialdemocratico in Italia ed in Europa.



***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***





***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***





***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***







***ASSOCIAZIONE DEMOCRAZIA FUTURA***

